

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 21 - N.S. n.1 - 25 gennaio 2020



AMIA TACCHELLA: CASSONETTI AD ACCESSO CONTROLLATO

a pag 3

AMT

IL VERDE DEL FUTURO

a pag 4

ACQUE VERONESI

ACQUEDOTTO: SI ALLUNGA LA RETE

a pag 6

ATV

NUOVE LINEE

a pag 5

SERIT

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

a pag 23

ZAI

AMPI MARGINI DI CRESCITA

a pag 8

ATER

DUE FAMIGLIE PER UNA CASA

a pag 10

Scopri il mondo **AMT**

PARKING

PARCHEGGI COMODI,
ECONOMICI E SERVITI



CAMPER

AREA CAMPER



PASS ZTL BUS

PASS BUS ZTL, SOSTA PROLUNGATA
E SOSTA BREVE PER BUS TURISTICI



PERMESSI

SPORTELLO PERMESSI
E ABBONAMENTI

In 6° e 7° Circostrizione arrivano i cassonetti ad accesso controllato. Verona apripista in Italia. Novità in arrivo per migliaia di cittadini.

AMIA PRONTA ALLE NUOVE SFIDE NEL SEGNO DELL'AMBIENTE, DELL'EFFICIENZA E DELLA TECNOLOGIA

Una vera e propria sfida all'insegna della tutela ambiente, del decoro, della tecnologia e dell'efficientamento del servizio. Una rivoluzione "culturale" fortemente voluta dal Comune di Verona, da Amia e da Solori per migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti a vantaggio di tutto il territorio e di migliaia di cittadini. Saranno infatti quasi 20 mila i veronesi residenti e circa un migliaio le attività commerciali in molte zone di Borgo Venezia e San Michele Extra che a partire dal prossimo mese di febbraio usufruiranno dei cassonetti di nuova generazione che saranno

posizionati in parte della 6° e 7° Circostrizione. Un ambizioso progetto pilota che prevede la posa di 234 nuovi cassonetti denominati "ad accesso controllato", esteticamente più gradevoli, più capienti e compatti rispetto a quelli attualmente presenti che saranno definitivamente sostituiti. I nuovi contenitori saranno dotati di una tecnologia all'avanguardia che fanno di Verona la capofila in Italia. La nuova metodologia prevede infatti l'apertura dei cassonetti tramite un'App da cellulari o con una tessera personale e potranno essere quindi aperti solamente dagli utenti della zona, eliminando così il grave e annoso problema del conferimento di rifiuti da utenti residenti fuori Verona. Importanti, concreti e numerosi i benefici per la collettività, per l'ambiente e per la pulizia ed il decoro della zona. Un altro importante obiettivo è quello di superare il 65% della raccolta differenziata e la conseguente diminuzione della percentuale di impurità nelle frazioni di rifiuto recuperabile ed una maggiore decoro delle aree interessate dal progetto. Contestualmente ci si aspetta una riduzione del sommerso/evasione della Tari. Le nuove strutture, realizzate con materiali e grafica particolarmente accattivanti, saranno dotate di pannelli informativi chiari e ben visibili dall'utenza per favorire una corretta differenziazione del rifiuto. Grazie ai cassonetti ad accesso controllato i cittadini saranno inoltre maggiormente responsabilizzati nella gestione del rifiuto e nelle buone pratiche del risparmio delle risorse ambientali. La nuova tecnologia, unica in Italia, garantirà da un lato una più precisa analisi del flusso e della composizione dei rifiuti, dall'altro implementerà i canali di comunicazione e dialogo tra utenti e gli enti coinvolti, proiettando sempre più Verona verso il concetto di Smart City. I nuovi cassonetti, che saranno operativi dal 24 febbraio, saranno di 2 tipi, 1 per il rifiuto secco residuo, l'altro per l'umi-



do organico. In mezzo ai 2 contenitori ci sarà un contenitore destinato esclusivamente agli imballaggi in vetro.

Carta-cartone e plastica-lattine saranno raccolti con il sistema "porta a porta". I vertici di Amia, i tecnici e gli operatori della società saranno costantemente presenti sul territorio con incontri pubblici presso gli ecosportelli, nelle scuole e nei mercati per interloquire direttamente con i cittadini e per dare loro assistenza. Sono stati allestiti appositi uffici presso gli ecosportelli siti in piazza Zagata, in via Avesani ed in piazza del Popolo, dove i residenti avranno la possibilità di ritirare l'apposito kit destinato alla raccolta e consegnare il coupon di registrazione con i propri dati. Durante il mese di febbraio Amia, in coordinamento con la 6° e 7° circostrizione, ha inoltre organizzato un ciclo di incontri pubblici informativi destinati ai cittadini che si terranno presso gli istituti scolastici Pasoli e Copernico e presso il centro Tommasoli. Le utenze residenti in abitazioni dotate di giardini potranno richiedere un bidone per il conferimento dello sfalcio delle erbe.

Dichiarazioni:

Sindaco Federico Sboarina:

"Ancora una volta, Verona si dimostra all'avanguardia nel mettere in pratica progetti concre-

ti a favore della sostenibilità. L'introduzione dei cassonetti di nuova generazione rappresenta una vera rivoluzione per residenti e attività commerciali e andrà a beneficio dell'intera comunità. Grazie a questo modello, tutti i cittadini potranno godere di quartieri più puliti, di raccolta più efficiente e di smaltimento sostenibile. Inoltre, in un prossimo futuro sarà più equa la ripartizione dei costi, visto che sarà possibile personalizzare la tariffa all'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Con oggi prende il via un servizio di raccolta da smart city di livello europeo, un sistema che migliorerà la vita di tutti i veronesi". "Abbiamo predisposto un'importante campagna di comunicazione e tutti gli eventi saranno pubblicizzati e diffusi alla collettività tramite i canali social di Amia, del Comune di Verona e tramite gli organi di informazione, consapevoli che inevitabilmente qualche disagio in questa prima fase potrebbe verificarsi - il commento del presidente Bruno Tacchella - Proprio per questo motivo, in questi giorni verranno distribuiti in tutte le abitazioni interessate appositi opuscoli, brochure e guide informative contenenti tutte le notizie necessarie. Grazie a questo innovativo progetto ci attendiamo risultati e migliorie concrete per l'ottimizzazio-

ne della raccolta differenziata". "I nuovi contenitori saranno dotati di sistemi informatizzati all'avanguardia che consentiranno di associare ogni conferimento alla singola utenza ed in un prossimo futuro di calibrare la tariffa sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti, arrivando così alla cosiddetta "tariffa puntuale" - ha affermato il direttore di Amia Ennio Cozzolotto - Un momento di crescita molto importante per il nostro territorio, che con l'avvento del nuovo servizio vedrà migliorare gli standard operativi e l'efficienza delle prestazioni".

Assessore Aziende partecipate, Daniele Polato:

"Le nuove tecnologie ci permettono di ottimizzare l'efficienza dei processi di gestione dei rifiuti e di migliorare i rapporti con i cittadini. Una sfida che Amia, grazie all'introduzione di questo nuovo sistema di raccolta, dimostra di aver saputo cogliere. In più, questo modello garantisce un maggior controllo degli spazi pubblici, eliminando il problema di chi porta i rifiuti da fuori Comune, e un miglior decoro di strade e piazze. I cassonetti intelligenti, insieme al sistema porta a porta, permetteranno all'azienda di raggiungere l'obiettivo di aumentare notevolmente la percentuale di differenziata".

Terenzio Stringa

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;
cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa

FILOVIA: AMT E COMUNE PER IL VERDE DEL FUTURO

Come già comunicato lo scorso luglio le piante in via Frà Giocondo saranno ripristinate con specie autoctone e studiate appositamente per quella zona. È iniziata questa mattina la piantumazione di nuovi alberi in Via Frà Giocondo per sostituire i 16 tra cedri del libano e pini marittimi (le cui problematiche sono note: non autoctoni, apparati radicali superficiali che creano disagio e pericolo ai pedoni e ciclisti) rimossi lo scorsa estate.

Il primo albero piantato oggi è un platano, altri 15 - platani e aceri campestri - saranno messi a dimora nei prossimi giorni, a seconda dell'andamento climatico, e comunque entro la primavera. «Come promesso - sottolinea il presidente di AMT Spa, Francesco Barini - abbiamo dato il via al ripristino del verde in via Frà Giocondo. Stiamo piantando alberi alti 5 metri di sette anni di età che saranno quindi in grado in breve tempo di produrre una chioma significativa. Platani e aceri campestri

sono alberi caratterizzati da un apparato radicale che va in profondità a differenza dei pini marittimi che sono stati rimossi». Sei tigli sono stati invece messi a dimora nel piccolo parco in piazzale XXV Aprile, alle spalle del Tempio Votivo nella zona della stazione. Si tratta di una piantumazione anticipata a compensazione delle piante che verranno tolte nell'area di Viale Dal Cero e Via Città di Nimes per la realizzazione del collegamento dei sottopassi della circonvallazione esterna.

Presenti all'evento diversi consiglieri comunali: Stefano Bianchini, Roberto Simeoni, Rosario Russo, Nicolò Sesso, Paola Bressan. «Ringrazio i consiglieri comunali per la presenza e per la collaborazione l'assessore Marco Padovani con il quale abbiamo fatto nei giorni scorsi diversi sopralluoghi per individuare le zone idonee a queste piantumazioni preventive - afferma il presidente di AMT Spa, Francesco Barini -. Opera Filovia



rappresenta un'opportunità per migliorare e aumentare il verde della città. Quando nel 2022 Opera entrerà in funzione Verona avrà un mezzo di trasporto pubblico ecologico e silenzioso, ed anche un patrimonio verde migliore con piante ed essenze autoctone».

La mappatura e sostituzione

degli alberi è una delle attività connesse alla realizzazione di Opera Filovia. In generale, per ogni albero tolto ci sarà la compensazione arborea: ne sarà piantato uno nuovo. Per ciascuna tratta interessata dal cantiere sarà effettuato un censimento delle piante potenzialmente interferenti e saranno quindi ripristinati,

nella stessa strada o nelle vie adiacenti, tutti gli alberi tolti. La schedatura e lo studio zona per zona sugli alberi da ripiantare viene effettuata dal competente settore comunale, con un piano intelligente, affinché gli arbusti siano di una specie adeguata alla zona e possano vivere e crescere nel luogo più adatto.

DAZI, MANTOVANI (DG VERONAFIERE)

«Ci auguriamo che la missione del Commissario al Commercio, Phil Hogan in programma da oggi negli Stati Uniti, possa scongiurare ciò che riteniamo essere un vero e proprio agguato commerciale ai danni dell'agroalimentare italiano ed europeo. L'eventuale lista allargata espressa dal dipartimento del Commercio americano (Ustr) non sarà infatti esecutiva prima di metà di febbraio: per questo è necessario che l'Unione europea dia riscontro alle istanze contenute nella lettera della ministra alle Politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova, recapitata nei giorni scorsi al Commissario Hogan». Lo ha detto oggi il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, a commento della procedura di consultazione dell'Ustr, che minaccia di allargare la lista

dei prodotti a potenziale dazio aggiuntivo includendo tra gli altri anche vino, olio e pasta italiani.

«Inutile dire - ha aggiunto Mantovani - come per il comparto vino la preoccupazione sia enorme: basti pensare che, complici anche le scorte accumulate nei mesi precedenti, i vini fermi francesi sottoposti all'extra-dazio del 25% hanno registrato un calo di vendite negli Usa del 36% a valore nel solo mese di novembre rispetto alla stessa mensilità sul pari periodo 2018.

Contestualmente, secondo il nostro Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor, l'Italia ha chiuso il mese con una crescita di quasi il 10%. Ora, con la calamità delle possibili imposte aggiuntive la produzione interna non sarà in grado di soddisfare la domanda e l'Europa rischia così di

perdere quote di mercato difficilmente recuperabili in futuro, a tutto vantaggio del Nuovo Mondo produttivo. Da parte nostra - ha concluso il direttore generale di Veronafiere - proseguiamo nella nostra attività di supporto del settore nel principale mercato mondiale, anche con una task force operativa in grado di ampliare del 20% la presenza di operatori statunitensi ospiti già a partire dal prossimo Vinitaly e al tempo stesso di accelerare sulle nuove frontiere commerciali di un comparto ancora troppo legato agli sbocchi tradizionali».

Secondo l'Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor (fonte: stime su dati doganali), l'Italia nel 2019 chiuderà le vendite verso gli Usa in crescita di circa il 5%, per un corrispettivo record che sfiorerà 1,8 miliardi di euro. Si tratta di



un'incidenza di quasi il 28% sull'export globale di vini made in Italy, molto più del suo competitor francese - che pur è il principale fornitore a valore -, la cui quota non arriva al 20% per effetto di una più am-

pia e organica scacchiera dei mercati di riferimento. Gli Stati Uniti hanno infine registrato nell'ultimo quinquennio il maggior incremento tra i 5 top mercati mondiali per il vino italiano, con un +38,6% a valore.

Cambi di orario e nuove corse. Atv annuncia una piccola rivoluzione alle linee urbane ed extraurbane a partire da martedì 7 gennaio 2020.

ATV, MINI-RIVOLUZIONE NUOVE LINEE E CAMBI DI ORARIO

L'obiettivo, spiega l'azienda di lungadige Galtarossa, è quello di «ottimizzare il servizio, ma soprattutto a contenere la problematica dei ritardi, dovuti alla crescente e generalizzata congestione della viabilità in molte aree di città e provincia».

Qui di seguito riferiamo tutte le variazioni in programma:

- LINEA 61 - Su indicazione dell'Ente di Governo del trasporto pubblico, il servizio sulla linea urbana 61 nella fascia oraria del pomeriggio sul tratto Stazione Porta Nuova-Zai tornerà alla frequenza di 30 minuti.

- LINEA 72 - Viene posticipata di 10 minuti la partenza da Porta Vescovo della corsa 43 (alle 12.30 anziché 12.20). Viene invece anticipata di 10 minuti la corsa 59 (alle 14.50 anziché 15.00).

- LINEA 107 - Su indicazione dell'Ente di Governo del trasporto pubblico, cessa il rinforzo pomeridiano sperimentale delle ore 17.30 sul tratto San Floriano-Marano e viceversa.

- LINEA 121 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 108, in partenza da Badia Calavena alle 6.30 anziché 6.35.

- LINEA 130 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 2, in partenza da San Bonifacio per Strà alle ore 5.20 anziché 5.25. Viene anticipata di 5 minuti anche la corsa 14, in partenza da San Bonifacio alle 6.30 anziché 6.35.

- LINEA 133 - Viene anticipata di 10 minuti la corsa 2, in partenza da San Bonifacio alle ore 6.10 anziché 6.20.

- LINEA 138 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 12, in partenza da Albaredo alle ore 6.20 anziché 6.25. Viene anticipata di 3 minuti la corsa 28, in partenza da S. Maria di Zevio alle ore 6.50 anziché 6.53. Viene anticipata di 5 minuti la corsa 34, in partenza da S. Giovanni Ilarione alle 6.55 anziché alle 7.00. Viene anticipata di 2 minuti la corsa 32, in

partenza da San Giovanni Ilarione alle 7.03 anziché alle ore 7.05. Viene anticipata di 2 minuti la corsa 10, in partenza da Albaredo alle 6.23 anziché alle 6.25. Viene anticipata di 5 minuti la corsa 26, in partenza da Zevio alle 6.50 anziché 6.55. Viene anticipata di 2 minuti la corsa 4, in partenza da S. Maria di Zevio alle 6.48 anziché alle 6.50.

- LINEA 139 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 8, in partenza da Bosco alle 6.50 anziché 6.55.

- LINEA 146 - Viene inserita una nuova corsa aggiuntiva in partenza alle 7.18 da Marchesino per Isola della Scala.

- LINEA 148 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 3, in partenza da Isola della Scala per Trevenzuolo alle 6.25 anziché 6.30. Viene anticipata di 5 minuti la corsa 5, in partenza da Trevenzuolo per Mantova alle 6.46 anziché 6.51. Viene anticipata di 5 minuti la corsa 29, in partenza da Trevenzuolo per Mantova alle 15.13 anziché 15.18.

- LINEA 160 - La corsa 57 partirà da Corso Porta Nuova alle 13.35 anziché da Stazione P.N. alle 13.50. Viene inoltre prolungata fino a Caselle. Viene anticipata di 10 minuti la corsa 12, in partenza da Valeggio alle 7.02 anziché 7.12.

- LINEA 161 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 17, in partenza da Verona alle 13.05 anziché 13.10. Viene anticipata di 5 minuti la corsa 8, in partenza da Manlacqua alle 7.00 anziché alle 7.05.

- LINEA 163 - Viene anticipata di 10 minuti la corsa 10, in partenza da Bussolengo alle 6.35 anziché 6.45 e termina in piazza Cittadella.

- LINEA 226 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 29, in partenza da San Bonifacio alle ore 13.00 anziché 13.05. Viene anticipata di 10 minuti la corsa 3T, in partenza da San Bonifacio per Montecchia alle 6.10 anzi-



ché 6.20. La corsa 24 partirà da Monteforte via Tamagni alle ore 6.23 anziché da Monteforte centro alle 6.20.

- LINEA 467 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 1T, in partenza da Garda alle 5.35

anziché 5.40.

- LINEA 472 - Viene anticipata di 5 minuti la corsa 4, in partenza da Borghetto alle ore 6.40 anziché 6.45.

- SC 420 - Viene anticipata di 4 minuti la corsa 2,

in partenza da Bussolengo scuole alle ore 14.06 anziché 14.10.

- SC 450 - Viene inserita una nuova corsa in partenza da Valeggio alle 7.48 per Valeggio scuole.

CAPITOLARE, C'È LA FONDAZIONE. PROGETTO AMBIZIOSO PER UN GIOIELLO STORICO E ARTISTICO

La Biblioteca Capitolare, la più antica esistente al mondo, custode di saperi da 1600 anni, si apre al mondo per valorizzare e preservare quel bene inestimabile che è a tutti gli effetti patrimonio culturale dell'umanità. Allo scopo di custodire e valorizzare sempre più il tesoro in essa nascosto ed offrire la possibilità di essere conosciuto da un sempre maggior numero di visitatori, è stata costituita la Fondazione Biblioteca Capitolare. Un progetto ambizioso, l'unico in grado di trasformare un gioiello storico e artistico di Verona in bene universale. Un cammino che si amplierà grazie anche al supporto della ricerca accademica e di progetti che coinvolgano realtà internazionali della cultura. L'importante iniziativa è stata presentata in Biblioteca Capitolare in piazza Duomo. Presenti il presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare monsignor Bruno Fasani, Michele Bauli in rappresentanza del socio fondatore Bauli Spa e, in collegamento, il direttore del Museo Egizio Christian Greco, che affiancherà

la Fondazione nella realizzazione del suo progetto.

COSA CONTIENE

Nota a livello internazionale per l'antichità e la preziosità dei suoi manoscritti, è stata riconosciuta come la Biblioteca più antica al mondo ancora oggi funzionante. Ne dà conferma il celebre Codice Ursicino, datato 1 agosto 517 d.C. che attesta l'esistenza di uno scriptorium attivo già nel secolo precedente. Tra i tesori più celebri conservati in Capitolare ritroviamo: l'Evangelario Purpureo scritto su pergamena imbevuta nella porpora e con caratteri in argento ed oro; l'Indovinello Veronese, considerato l'atto di nascita della lingua italiana; l'Iconografia Rateriana, forse la prima immagine integrale conosciuta di una città medievale; le Istituzioni di Gaio, unico testo al mondo di diritto romano pressoché completo; la prima edizione del De Civitate Dei di Sant'Agostino contemporanea all'autore.

Obiettivo: preservare e valorizzare il ricco patrimonio della Biblioteca Capitolare

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Strategia: la Fondazione intende sviluppare, con il supporto del Museo Egizio di Torino, tre aree di attività fortemente connesse fra loro: L'attività di consultazione che resterà il cuore della Biblioteca Capitolare ma richiede un'urgente opera di digitalizzazione e una complessiva messa in sicurezza a difesa di tutto il patrimonio. L'attività di ricerca, che è essenziale per garantire nel lungo periodo l'esistenza della stessa Biblioteca Capitolare e che si svilupperà con il partner naturale della Univ. Di Verona, ma anche con altri centri della cultura nazionali ed internazionali. Verrà inoltre potenziato il laboratorio di restauro e conservazione. L'attività museale che abbraccerà le visite in situ, le mostre dedicate, le mostre condivise anche fuorisede, il laboratorio didattico, eventi e conferenze, tutte attività che avranno lo scopo di fare conoscere le ricchezze della Biblioteca Capitolare e di contribuire al sostentamento della operazione complessiva.

ACQUEDOTTO, SI ALLUNGA LA RETE INTERVENTO DA 400MILA EURO

Gli interventi di Acque Veronesi a Zevio

L'attenzione non è solo per le grandi opere, quelle che segneranno il 2020 come l'anno più importante di sempre per Acque Veronesi in fatto di investimenti. L'attenzione è anche a quei progetti di minor spesa che però sono determinanti per migliorare la qualità del servizio e per rispondere alle esigenze e alle richieste dei territori. E' in questa direzione che va inquadrato l'intervento da circa 60 mila euro con il quale Acque Veronesi ha esteso la rete dell'acquedotto a 350 metri di via Palustrella, nel comune di Zevio, dando la possibilità di allaccio ad una ventina di famiglie.

"Siamo soddisfatti di aver realizzato un intervento molto atteso dal territorio e dall'amministrazione comunale" spiega il presidente Ro-

berto Mantovanelli.

"Il piano delle opere che stiamo per approvare in consiglio d'amministrazione e che riguarda gli investimenti per i prossimi quattro anni sarà il più ambizioso di sempre per Acque Veronesi. Ci sono grandi progetti ma anche tutta una serie di interventi che hanno come obiettivo comune il miglioramento della qualità del servizio impiegando e mantenendo sul territorio ciò che i cittadini versano con la tariffa".

"Un intervento importante che accogliamo con grande piacere ringraziando Acque Veronesi per averlo predisposto anche in tempi rapidi" ha commentato il sindaco di Zevio Diego Ruzza. "Sono



i primi 350 metri di collegamento e allacciamento alla rete dell'acquedotto in via Palustrella, che daranno garanzie di ac-

qua potabile e controllata non solo in quest'area ma attraverso interventi futuri anche in altre vie molto popolate. Un

ottimo lavoro che si aggiunge nel nostro territorio a quello di località Villa Broggia dove è stato realizzato un altro intervento molto atteso dai cittadini questa volta di estensione della rete fognaria". Quattrocentomila euro il valore dell'intervento realizzato da Acque Veronesi a Villa Broggia. Le nuove tubazioni in via Palustrella saranno in ghisa, materiale che ha il pregio di essere altamente resistente alla corrosione. Le richieste per i nuovi allacci (ad una cifra notevolmente conveniente, come sempre accade in concomitanza con le estensioni di rete), dovranno pervenire entro la fine di gennaio.

GUIDO NUOTA, VINCE, SOGNA

Guido nuota, tutti i giorni, al Centro federale di via Galliano, s', proprio quello di Federica Pellegrini, che lui, con lo sguardo "furbetto" ha popstato su Facebook accompagnandolo con una didascalia bellissima. "Io e la mia fidanzata".

Lui è Guido Grandis, pluricampione di nuoto, 35 medaglie d'oro in bacheca, da quando, era il 2005, scoprì che in acqua era come a casa sua.

Guido vince, quasi sempre. Oltre all'oro che lucica e che lui spesso mete al collo, col giusto orgoglio, ha conquistato pure 30 medaglie d'argento e 11 di bronzo, perchè si può anche arrivare secondi e terzi senza perdere il sorriso. E Guido non lo ha mai perso, vicino a due meravigliosi genitori, Enzo e Lisa, che sono i suoi an-



geli custodi, i suoi primi tifosi. Tifoso lo è anche lui, del Chievo. Non perde una partita, si piazza in tribuna, sciarpa al collo e "forza Chievo". Una forza della natura, Guido. L'anno scorso ha conquistato il titolo uitaliano dei 200 rana, dei 200 misti e dei 100 rana agli Assoluti Fisdor in vasca corta, disputati a Fabriano. Poi, ha concesso il bis in vasca lunga a Chianciano Terme: oro nei 200 rana, argento sui 100 misti e 100 rana. In più, il fiore all'occhiello, agli Special Olympics Games di Mestre, ancora oro dei 200 rana e 200 misti e argento nei 100.

Un campione, certo. Un campionissimo che adesso inquadra altri obiettivi. Perchè in bacheca c'è ancora posto. Per le medaglie. E per i sogni di un ragazzo straordinario.

RICICLO TOTALE DEI PANNOLINI USATI, VERONA CAPOFILA

Riciclo totale dei pannolini usati, Verona capofila

I pannolini usati passano da problema a risorsa. Parte da Verona il primo programma di raccolta per il recupero e il riciclo totale dei pannolini usati che, da materiale di scarto inutilizzabile, diventano fonte preziosa per il recupero di carta, plastica e materiale assorbente. Attraverso 8 SMART BIN, innovativi cassonetti automatizzati per la raccolta differenziata di prodotti assorbenti, sarà avviata, per la prima volta in Italia, un'attività di recupero appositamente dedicata a questa tipologia di prodotto. Tutto il materiale raccolto con gli SMART BIN sarà confluito da Amia alla società Contarina a Lovadina di Spresiano in provincia di Treviso, dove è operante il primo impianto al mondo che consente il totale recupero dei materiali che compongono i pannolini usati.

Il posizionamento

Gli 8 SMART BIN, operativi dal 21 gennaio, saranno posizionati all'esterno di quattro asili nido comunali - 'La Coccinella' in via Centro a Borgo Roma, 'Il Quadrifoglio' in via Sant'Euprepio a San Massimo, 'Il Girasole' in via Don Sturzo allo Stadio e 'L'Albero Verde' in via Trapani a Borgo Nuovo -; dell'asilo statale 'Principessa Jolanda' in via Scuderlando a Borgo Roma; dei supermercati Esselunga di viale del Lavoro, Corso Milano e via Fincato. Per quanto riguarda i soli quattro asili nido comunali, che accolgono complessivamente 216 bambini, è stata stimata una raccolta giornaliera di circa 150 pannolini usati per struttura, pari ad un totale di 3.000 pannolini usati raccolti ogni settimana. Il servizio è dedicato ai pannolini per bambini di qualsiasi marca. Tutti i cittadini che desiderano prendere parte all'iniziativa potranno scaricare l'App "Pampers Nuova Vita" e registrarsi al programma.

Gratis la borsa

Dal 21 gennaio al 3 febbraio, nei tre negozi Esselunga di Verona, a tutti coloro che avranno aderito all'iniziativa, con l'installazione dell'App, sarà distribuita gratuitamente la borsa porta pannolini 'Pampers



Nuova Vita', utile per portare fino al cassonetto SMART BIN le buste chiuse di pannolini usati. La stessa dotazione sarà fornita a tutte le famiglie coinvolte nel progetto di raccolta degli asili nido. Inoltre, ogni asilo partecipante sarà riconosciuto un buono di mille euro per l'acquisto di libri o materiale didattico ed il libro 'Lino il pannolino', realizzato con la cellulosa recuperata dai pannolini usati, da consegnare alle famiglie. Tutti i partecipanti, invece, riceveranno tramite App un coupon di sconto pari a 1,50 euro per ogni 5 chili di rifiuti conferiti, utilizzabile nei punti vendita Esselunga per l'acquisto di pannolini Pampers.

Il 22 gennaio, alle 17.30 al Centro del Riuso Creativo all'Arsenale, si terrà un incontro pubblico di presentazione del progetto alla cittadinanza. Ogni anno, a Verona, 3.500 tonnellate di assorbenti per persona usati finiscono nell'inceneritore, quasi 1 milione di tonnellate in Italia, 8,5 milioni di tonnellate in Europa e 30 milioni di tonnellate nel mondo. Un problema ambientale che, grazie alla tecnologia di riciclo unica al mondo sviluppata da FaterSMART, business unit della Fater Spa (joint venture paritetica tra Procter & Gamble e Gruppo Angelini), unitamente ad un sistema di raccolta dedicato, diventa una risorsa in grado di produrre, per ogni tonnellata di rifiuto, 150 chili di cellulosa, 75 chili di plastica e 75 chili di polimero superassorbente. Nuove risorse da utilizzare per la realizzazione di numerosi materiali come appendiabiti, banchi di scuola, carta riciclata, contenitori di

plastica.

Se il sistema fosse operativo al 100%, con un regime di raccolta totale degli assorbenti usati prodotti sul territorio veronese, si andrebbe a risparmiare ogni anno una quantità di anidride carbonica prodotta pari all'attività di ossigenazione di un parco di 95 mila alberi.

L'innovativo progetto è promosso da Fater, fondata nel 1958 dal Gruppo Angelini e produttrice dei principali prodotti assorbenti per persona, attraverso la business unit FaterSMART che detiene il brevetto tecnologico, ed in collaborazione con il Comune di Verona, Amia ed Esselunga.

La presentazione dell'iniziativa

L'iniziativa scaligera è stata illustrata a Verona, nella sala Arazzi di palazzo Barbieri, dal sindaco Federico Sboarina e l'assessore all'Ambiente Ilaria Segala. Presenti Giovanni Teodorani Fabbri General Manager di FaterSMART, il presidente Amia Bruno Tacchella e Luca Lattuada Direttore Risorse Umane, Organizzazione e CSR di Esselunga.

"A Verona, per la prima volta in Italia - sottolinea il sindaco Sboarina - entrerà in funzione fra pochi giorni l'unico sistema nazionale di raccolta dedicato ai pannolini usati per bambini. Un progetto pilota rivoluzionario, che è per noi non solo motivo di orgoglio ma anche un moderno servizio alle famiglie. Un nuovo processo che trasforma i pannolini da problema ambientale a risorsa per la creazione di nuovi materiali. Grazie ad una raccolta personalizzata, infatti, sarà finalmente possibile il totale riciclo di questo prodotto, fino ad oggi eliminato solo

attraverso la discarica. Un sistema che avvantaggerà anche le famiglie coinvolte, con il riconoscimento di buoni sconto riscendibili per l'acquisto di nuovi pannolini. Le scelte virtuose a favore dell'ambiente prendono avvio se vi è, da parte di tutti, l'effettiva volontà di cambiare davvero le proprie abitudini di vita. Per questo, oltre allo sviluppo di nuove tecnologie a favore dell'ambiente, è importante accrescere nella collettività i buoni comportamenti in grado di ridurre i tanti fattori inquinanti prodotti e immessi quotidianamente nell'ambiente urbano. Tante azioni positive che, come la raccolta e riciclo dei pannolini usati, possono davvero migliorare la nostra vita e il futuro del Pianeta".

"L'attivazione di un sistema di raccolta dedicato ai soli pannolini usati - dichiara l'assessore Segala - è l'unico mezzo per garantirne l'effettiva efficienza e produttività del centro di riciclo presente in Veneto. Un impianto rivoluzionario, primo

al Mondo, in grado di dare nuova vita a tutte le tipologie di prodotto assorbente per persona. Questo progetto pilota, di possibile applicazione su tutto il territorio nazionale, rivoluzionerà le attuali modalità di raccolta dei pannolini usati che, da materiale di scarto inutilizzabile, diventano finalmente una risorsa. Per farlo è importante che la cittadinanza sia coinvolta il più possibile. Anche per questo, 5 degli 8 raccoglitori in uso a Verona saranno posizionati davanti a degli asili nido comunali direttamente coinvolti nell'iniziativa. Il progetto pilota, al momento, riguarda i pannolini usati dei bambini, ma la nostra previsione è che in futuro potremo allargare la raccolta a tutti i prodotti assorbenti per persona. Stiamo parlando di volumi di riciclo importanti, che ridurranno drasticamente i livelli d'inquinamento prodotti oggi per il solo smaltimento, con un notevole vantaggio sia per l'ambiente che per la qualità della vita dei cittadini".

Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 95.49.763
Ufficio Ricerche e Sviluppo - Tel. (+39) 045 95.20.124 Fax (+39) 045 95.25.13
Informazioni, Uffici Direttivi e Tecnici - Via Sarmacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici



Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

13.000 email al giorno protette da spam

Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente

Servizi di disaster recovery con oltre 18 terabyte di dati salvati

Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specializzata

Servizio intermodale



13.000 treni lavorati

Quasi 400.000 camion tolti dalla strada

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale



Interporto Quadrante Europa

CONSORZIO ZAI INTERPORTO QUADRANTE EUROPA DI VERONA: ANCORA AMPI MARGINI DI CRESCITA

“I nostri terminal non sono saturi, ma, al contrario, hanno ampi margini di crescita e sviluppo: possono ancora aumentare la loro operatività del 50%”. Il presidente Matteo Gasparato descrive così l’attuale stato dell’Interporto Quadrante Europa di Verona, tra le più grandi piattaforme logistiche intermodali d’Europa, che ha appena presentato, insieme con Rfi, l’ulteriore progetto di ampliamento, con lo sviluppo del Quarto Modulo da 750 metri. “Oggi - prosegue il Presidente -, facciamo 16mila treni l’anno e possono arrivare, nelle attuali condizioni a oltre 20mila. Attualmente, togliamo dalla strada 500mila mezzi pesanti sul corridoio del Brennero e con un ulteriore crescita possiamo arrivare a 600mila”.

Il nuovo progetto del Quarto Modulo consentirà al Quadrante Europa di superare i 30mila treni annui e quindi alleggerirà la linea del Brennero di altri 300mila camion. La nuova struttura terminalistica avrà binari sotto gru lunghi 750 metri con la possibilità di estendere in maniera modulare la loro lunghezza fino a mille metri, pensando già a possibili miglioramenti

tecnologici che permetteranno la circolazione di treni di questa lunghezza. Il nuovo terminal potrà essere dedicato alla movimentazione di treni intermodali provenienti dal Nord Europa, incentivando la funzione gateway di Verona. Ulteriore opportunità di sviluppo sarà dato dall’allungamento dei binari di stazione. Infatti, lo sviluppo dei fasci arrivi/partenza sarà, come lo è oggi, direttamente connesso con tre direzioni: Nord, Est e Sud. Per l’instradamento verso Ovest sarà ancora necessaria una manovra, ma interna all’interporto.

L’interporto di Verona con i suoi 300mila metri quadri di piattaforma logistica e la sua area complessiva di 4,5 milioni di metri quadri, dà lavoro a 4.400 addetti diretti e a 7mila unità indirette. Nel suo perimetro sono attive 120 aziende e il bilancio 2018 si è chiuso con un fatturato superiore ai 10,5 milioni di euro, con un utile di 1,1 milioni al lordo delle tasse.

Dall’Interporto Quadrante Europa l’anno scorso sono transitati 28 milioni di tonnellate di merci, di cui più di 8 milioni via treno, la maggior parte attraverso l’intermodalità. Sono stati in-

fatti lavorati 16 mila treni, una media di 54 treni/giorno, che hanno sviluppato un traffico che fanno del Quadrante Europa il primo interporto italiano. Rappresentando il numero di Teu container annui movimentati (pari a oltre 765.182 Teu nel 2019) ai 303 giorni lavorativi, si hanno 2.525 camion che ogni giorno, grazie all’interporto di Verona, sono trasferiti dalla strada sulla ferrovia con evidenti benefici per l’ambiente.

Positività che potrà aumentare, dunque, con la realizzazione del Quarto Modulo, il quale garantirà all’interporto veronese di rimanere ai vertici delle classifiche europee e di non farsi trovare impreparato sia alla conclusione del progetto svizzero Alptransit, sia all’apertura del tunnel del Brennero, quando presumibilmente aumenterà notevolmente il traffico ferroviario merci verso l’Italia.

Operativa dal 1988 all’interno dell’Interporto vi è la società Quadrante Servizi, nata per volontà del Consorzio Zai e di alcuni operatori privati. Negli anni questa società si è evoluta, diventando punto di equilibrio tra Consorzio Zai e gli operatori, fruitori dei servizi, soprattutto



quelli strategici: intermodalità ferro-gomma ed informatica. La società è riuscita così a garantire efficienza, qualità, economicità e competitività all’interno dell’Interporto, specialmente nella gestione del raccordo ferroviario, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture interportuali, alla gestione della rete telematica interportuale.

Nel 2019 sono state realizzate 26 coppie treno al giorno,

la manovra ferroviaria ha rappresentato il 31,6% dell’intero traffico combinato italiano. Tra gli obiettivi futuri ci sono: la terminalizzazione integrata; lo sviluppo di strumenti tecnologici a supporto del trasporto merci; gli investimenti in nuove locomotive da manovra più efficienti; nuovi modelli di gestione che offrano agli Mto servizi ferroviari accessori, garantendo un aumento di produzione e di efficienza terminalistica.

INTERMODALITÀ PIÙ INFORMATATA CON IL NODO DELL’INTERPORTO DI VERONA

Anche quest’anno, il Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa ha ricevuto il Premio “Il Logistico dell’Anno”, assegnato da Assologistica, attraverso la sua divisione Assologistica Cultura e Formazione e dal magazine Euomerchi. Il riconoscimento è andato in particolare al progetto “Nodo Datex - Interscambio dati intermodale”, un sistema informativo di interscambio dati tra la rete autostradale di riferimento (in particolare A22 e A4) e l’infrastruttura dell’Interporto Quadrante Europa.

Il premio “Il Logistico dell’Anno” da 15 anni consecutivi viene assegnato alle realtà imprenditoriali e

ai manager che hanno fatto dell’innovazione nel settore logistico il loro cavallo di battaglia. Il premio è suddiviso in tre categorie: “ad personam”, “aziende” e “menzioni speciali”. Un riconoscimento nato perché “senza innovazione non c’è progresso sociale”, come ha ricordato il presidente di Assologistica, Andrea Gentile. «Questo riconoscimento è per noi motivo di grande entusiasmo», dichiara Matteo Gasparato, Presidente di Consorzio Zai, «e premia la costante attività che portiamo avanti per lo sviluppo a tutti i livelli dell’Interporto Quadrante Europa di Verona, il principale polo logistico intermodale italiano

per traffico di merci». Nel progetto “Nodo Datex - Interscambio dati intermodale” sono stati coinvolti il Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa, il Centro studi Zailog e Quadrante Servizi, le tre realtà di riferimento per il comprensorio logistico veronese. In particolare, Zailog ha indirizzato la propria attività di ricerca verso lo sviluppo di una piattaforma informativa di scambio dati di traffico basata su standard Datex. Lo scambio di informazioni basate su questo protocollo riguarda incidenti e lavori stradali in corso ma anche altri eventi relativi al traffico, come ad esempio, nel caso dell’In-

terporto Quadrante Europa, ritardi o soppressioni dei treni in arrivo o in partenza da Verona oppure in generale criticità presenti nel nodo intermodale.

Lo sviluppo di tali piattaforme è previsto dal decreto interministeriale del 2013 sulla “Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (Its) in Italia”, secondo cui “Gli enti in possesso di una propria piattaforma informativa e di un proprio nodo Datex di interscambio devono connetterlo a titolo gratuito per via telematica con il nodo Datex del Cciss”. Il sistema informativo sarà quindi condiviso con le relative concessionarie di A22 e A4 attraverso ap-

punto questo protocollo, in modo da fornire utili informazioni agli autotrasportatori in arrivo o partenza dall’Interporto di Verona, i quali potranno pianificare meglio il viaggio o intervenire prontamente in caso di problemi di traffico.

Le informazioni verranno fornite mediante l’utilizzo di pannelli a messaggio variabile e anche attraverso app dedicate al mondo dell’autotrasporto. «L’integrazione mediante protocolli internazionali è il vero valore aggiunto», sottolinea Gasparato, «e permette di verificare potenzialmente le informazioni lungo l’intero corridoio del Brennero».

VERONAMERCATO CON SCALIGERA BASKET PER IL WINTER CAMP

E' iniziato il Winter Camp 2020 della Tezenis Verona. Giovedì mattina è scattata la nuova esperienza per 70 ragazzi del settore giovanile gialloblù e delle società affiliate all'Academy. Un appuntamento che per la prima edizione ha trovato il sostegno di Veronamercato; la mattinata di giovedì si è aperta con la visita del Presidente Andrea Sardelli e del Direttore Generale Paolo Merzi che hanno consegnato a tutti i ragazzi iscritti una merenda a base di frutta, promuovendo così uno stile di alimentazione sano e corretto, in linea con i principi sportivi.

Veronamercato ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti ortofruttili e agro-ittico-alimentari in genere nel miglior stato di freschezza, di conservazione e di condizioni igienico-sanitarie, in



rapporto alle vigenti norme di legge, valorizzando e qualificando i prodotti con particolare riferimento all'ortofrutta locale. Veronamercato,

che ha un grande legame con il territorio, è impegnata da anni in attività promozionali rivolte al mondo del sociale e della scuola; il progetto svi-

luppato con Scaligera Basket Academy va proprio a confermare la massima attenzione per il mondo dei più giovani e degli sportivi, contribuendo

con i prodotti che saranno utilizzati nella due giorni del Winter Camp ad una alimentazione sana e corretta dei ragazzi.

Amia in prima linea insieme all'Unità Oncologica di Borgo Roma

AL VIA IL PROGETTO CONVIVIO

Un percorso di umanizzazione delle cure orientato verso la fragilità degli ammalati, soprattutto quelli oncologici, dei loro bisogni extra-clinici, dei loro stati d'animo e dello loro problematiche di natura sociale e psicologica che spesso possono anche influenzare negativamente il percorso terapeutico. Offrire ai pazienti e ai loro familiari un momento di svago, di intrattenimento, di approfondimento e di apprendimento di nuove conoscenze nell'attesa di trattamenti chemioterapici, distogliendoli così dalle ansie e dalla routine ospedaliera. Questa in estrema sintesi è Convivio, il progetto ideato e realizzato dall'Unità di Oncologia dell'Azienda Ospedaliera di Verona diretta dal professore Michele Milella e che vede per la prima volta da quest'anno anche il sostegno e la partecipazione di Amia e dell'Ecosportello del Comune di Verona. Un'iniziativa nata nel 2014 con lo scopo di offrire ai partecipanti (pazienti e accompagnatori) la possibilità di conoscere, curiosare ed ascoltare, approfittando delle attese delle visite e dei cicli di terapie. Un ciclo di appuntamenti che pre-

vede momenti di intrattenimento che spaziano dall'arte alla cultura, alla musica, all'educazione ambientale ed al rispetto dell'ecosistema. La società di via Avesani presieduta da Bruno Tacchella ha aderito alla piattaforma, predisponendo una serie di attività e laboratori all'interno della struttura ospedaliera che hanno preso il via proprio oggi (14 gennaio). Uno di questi, denominato "Carta scartata.... Carta reinventata", prevede che i pazienti, ai quali verrà consegnato materiale informativo, strumenti e gadget, possano cimentarsi in attività di riciclo della carta realizzando nuovi oggetti con l'obiettivo di favorire la diffusione delle buone pratiche di sostenibilità in maniera divertente e piacevole e accrescendo contestualmente la conoscenza delle caratteristiche del materiale.

Gli appuntamenti, che avranno cadenza mensile e si concluderanno nel mese di giugno, prevedono la presenza di operatori specializzati e volontari dell'associazione Le Fate che da anni collabora in progetti sociali con Amia.

"Abbiamo deciso di aderire con



convincione a questa importante iniziativa che coniuga solidarietà, attenzione verso i più deboli, educazione ambientale e sensibilizzazione - ha commentato Tacchella - Grazie al progetto Convivio i pazienti avranno la possibilità di apprendere anche l'importanza della raccolta differenziata, imparando a rispettare l'ambiente attraverso piccole attività quotidiane. Senso civico, altruismo e solidarietà fanno parte della storia e della filosofia di Amia che in occasioni come questa è sempre in prima linea". "Musica, lettura, arte, hobbi-

stica, alimentazione, estetica e sanità sono i sette ambiti di riferimento nei quali sono inseriti i numerosi incontri, tenuti dal lunedì al venerdì presso una sala dedicata del Day Service Oncologico di Borgo Roma - ha sottolineato il prof. Milella - Fra gli attori partecipanti al Progetto abbiamo pensato di coinvolgere anche l'Amia al fine di promuovere nuovi modi e stili di vita che aiutano a combattere il cancro. Siamo infatti dell'idea che il riciclo e il riuso abbiano un ruolo attivo contro la lotta all'inquinamento e allo spreco delle risorse che, in-

direttamente, rappresentano un pericolo per la salute".

Le date dei laboratori sono le seguenti:

14 gennaio 2020
20 febbraio 2020
24 marzo 2020
5 maggio 2020
5 giugno 2020

L'aula Convivio si trova presso il Day Service Oncologico, al sesto piano dell'Edificio Nord del Policlinico G.B. Rossi di Borgo Roma. All'interno del Day Service sono presenti frecce direzionali che indicano il progetto e i luoghi ad esso dedicati.

L'ATER DI VERONA VENDE APPARTAMENTI A VERONA E PROVINCIA

L'Ater di Verona, con sede in Piazza Pozza n. 1/c/e, procederà alla vendita mediante asta pubblica immobili di varie metrature ad uso abitazione e relative pertinenze, siti nel Comune di Verona e nei Comuni della Provincia.

L'asta si terrà presso la sede dell'A.T.E.R. di Verona il 03/03/2020 con inizio alle ore 9.00, con presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2020. La partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendono acquistare la prima casa.

E' possibile consultare il bando con tutte le sue caratteristiche sul sito

internet aziendale www.ater.vr.it al link <http://www.ater.vr.it/index.php/servizi-ater/vendite>. Gli uffici aziendali sono aperti al pubblico nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Per Informazioni e fissazione appuntamento telefonico di visita agli immobili c/o Ufficio Vendite dell'Azienda (tel. n.ri 045-8062415 - 045-8062416 e 045-8062472; centralino 045/8062411 fax n. 045/8062432); mail PEC protocolloater-vr@legalmail.it.

Il Presidente Damiano Buffo invita la cittadi-



nanza interessata a tenere in considerazione questa opportunità in

quanto si tratta di una buona scelta per ottenere l'alloggio a prezzi

agevolati e certamente concorrenziali rispetto al mercato.

DUE FAMIGLIE PER UNA CASA. IL PROGETTO DI ATER, ALPINI, RETE DONNA E CARITAS DIOCESANA

Nella sede dell'ANA Verona di via del Pontiere, 1, è stato presentato il progetto "Due famiglie per una casa", co-gestione di un'accoglienza integrata. L'Ater infatti ha dato in concessione due appartamenti, le Penne Nere veronesi - artigiani, idraulici, muratori, elettricisti mettendo a disposizione volontariamente la propria professionalità - li hanno rimessi a nuovo e Rete Donna, capofila è la Caritas Diocesana Veronese, ne ha spalancato le porte per accogliere mamme in difficoltà. In queste settimane si festeggia il primo anno di attività della struttura in cui hanno trovato accoglienza e una nuova opportunità di riscatto 4 nuclei familiari (composti da mamma e minori), due per ciascuna casa. Durante la conferenza stampa sarà dunque tracciato un



primo bilancio del progetto co-housing di seconda accoglienza "Due famiglie per una casa". Inoltre, la capofila Caritas farà il punto sull'andamento dei servizi a favore delle donne in situazioni di disagio. Sarà poi siglato tra le parti il Protocollo d'intesa Rete Donna, co-gestione di un'accoglienza integrata. A presentare l'iniziativa c'erano: monsignor Giuliano Ceschi, direttore della

Caritas diocesana veronese - capofila Rete Donna, l'architetto Giancarlo Manni, volontario Caritas e professionista che ha seguito i lavori all'interno dei nuovi alloggi, Luciano Bertagnoli e Maurizio Marchesini, presidente e vicepresidente dell'ANA Verona, Stefano Bertacco, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Verona, Damiano Buffo, presidente dell'Ater.



“GARDESANA - AL VOLANTE CON D'ANNUNZIO UN VIAGGIO IMMAGINARIO DI ANNA NEZHNYAYA”

Per celebrare 90 anni della realizzazione delle gallerie di Gardesana, Anna Nezhnyaya, artista, scenografo e regista, che qualche anno fa

tecnica Grecia. Seguendo e ampliando il pensiero del Poeta, che ha voluto dare nomi precisi a ciascuna galleria, ho deciso proiettare sullo

ro. Ho inventato lo stile di design - una tiratura dei poster stilizzati dell'epoca, ispirandomi a quando il Poeta ha ideato i lavori di costruzione. L'Art Deco riprende modelli dell'Antica Grecia, come prima hanno fatto l'arte Napoleonica, quella Rinascimentale e l'Impero Romano. Anche i segnali stradali moderni sono stati stabiliti negli anni trenta ed nel loro disegno è possibile trovare un simbolismo. Lo sfondo di ogni grafica consiste la foto fatta dalla parabrezza della macchina - lo sguardo di un conducente ho incorniciato con ornamenti greci origi-



nali, inseriti come una passamaneria, per tornare alla fonte iniziale. Per dare allo spettatore

uno filo di Arianna per orientarsi, aggiungo una breve storia, qualche parola chiave, un vocabolario per costruire



ha scelto il Nord Italia come luogo di residenza, presenta la sua visione d'autore del tema di viaggio. La prima volta, nella la tiratura di poster stilizzati e di collage sono stati uniti stili e paesi per continuare a dialogare con il famoso poeta italiano. L'artista espone installazione nello stile Art Decò e ha creato una mostra artistica, che diviene ponte di collegamento tra epoche diverse, realizzata con i simboli della strada e delle gare delle macchine d'epoca del Novecento, dedicata ai libri ed alla tradizione italiana della produzione di carta artistica marmorizzata.

“... sono la prima persona, che ha omaggiato la Gardesana Occidentale da un punto di vista sia storico che artistico. Per me è un grande piacere e onore. La tratta della Strada Statale 45bis da Gargnano a Riva del Garda viene battezzata da Gabriele D'Annunzio “il Meandro”, un classico ornamento dell'An-

sfondo delle viste panoramiche le allusioni mitologiche, storiche e filosofiche, creare un ricamo con tanti livelli. I protagonisti sono dei, muse, sirene, ninfe, satiri, fauni...

Qualche volta ho aggiunto sopra, come una pellicola fotografica di archivio, le figure e gli oggetti legati alla vita di d'Annunzio: Eleonora Duse rappresenta la dea più importante del suo Pantheon - Giunone; la collaboratrice negli spettacoli teatrali e la grande provocatrice Ida Rubinstein - il culto di Vesta; la danzatrice Antonia Addison, la sua amante - la ninfa dei prati Limniada; il periodo militare con un teschio ed i coltelli degli Arditi - il simbolo di Chaos; gli ali della dea Nike - il Vittoriale. La locandina stessa è stata realizzata come una bandiera di tessuto, disegnata con la frangela d'o-



una mappa mentale sulla quale indico i luoghi importanti. Un invito a viaggiare insieme. Per completare il risultato e combinare l'effetto visivo e verbale, adesso sto preparando un progetto: il libro - “il blocco note di un viaggiatore.” - Anna Nezhnyaya.

Il progetto è stato presentato a Riva del Garda nella galleria G Craffonara e nel cortile della Rocca, a Limone sul Garda nella Limonaia del Castel a cura dell'associazione culturale Trentino Territorio, a Gardone Riviera nelle sale della Villa Alba nell'ambito del festival la Missione Culturale Russa in Italia ed a Trento nel showroom della concessionaria Activa alla presentazione del nuovo roadster Z4 di BMW.

© Anna Nezhnyaya design.

www.annanezhnyaya.it

La ricetta della valutazione: conoscenza del modello di business ed esperienza sono indispensabili per garantire all'imprenditore una rappresentazione fedele.

DARE IL GIUSTO VALORE ALLE AZIENDE

Quando si parla di valore dell'impresa a Verona, viene subito in mente il commercialista Martino Zamboni, classe 1975, che attraverso VALEBO, realtà professionale con sede anche a Udine, si occupa di misurare, analizzare e stimare il valore strategico d'azienda. Si tratta di un'attività professionale grazie alla quale ogni imprenditore può disporre di informazioni chiare, attendibili e precise sul valore della propria azienda, da utilizzare in ogni fase della vita dell'impresa, dalla crescita all'eventuale crisi. Una figura professionale, quella del valutatore d'azienda, fondamentale nell'attuale sistema economico: interviene sempre nel caso

di operazioni straordinarie - acquisizioni, fusioni e scissioni di società - oppure per analizzare le esigenze e le modalità di crescita e sviluppo di un'impresa, senza dimenticare il tema della gestione del patrimonio dell'imprenditore che, in molti casi, è collegato al passaggio del timone aziendale dai genitori ai figli.

Quella di garantire la migliore e corretta circolazione dei patrimoni aziendali, attraverso una precisa valutazione, è un'attività ad alto valore aggiunto, che richiede un'approfondita conoscenza dei principi di valutazione nazionali ed internazionali ed una notevole esperienza sul campo. La dimestichez-

za con il mondo concreto dell'impresa, le basi solide in economia aziendale e di finanza, la lunga e continua esperienza sono gli ingredienti che permettono al professionista di dare il giusto valore all'azienda, attraverso un percorso valutativo razionale, trasparente e coerente. Accanto a questi, si aggiungono i valori dell'indipendenza e della serietà che caratterizzano il professionista lungo il percorso valutativo. Un percorso tracciato in Italia dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), che stabilisce i principi

di riferimento nazionali, del quale da alcuni anni Zamboni è consigliere di gestione, grazie alla sua lunga esperienza sul campo e senza dimenticare il rapporto con l'Università di Verona, di cui è dottore di ricerca in Diritto ed Economia dell'Impresa. Zamboni è anche delegato nel Comitato scientifico dei Corsi di valutazione di Aziende, nella SAF Triveneta - Scuola d'Alta Formazione dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie.

“Uno degli aspetti su cui ci stiamo confrontando con le imprese e che rappresenta una sfi-

da importante - osserva Martino Zamboni - è quello di comprendere come i rischi climatici e la sostenibilità ambientale possono influenzare il valore complessivo di un'impresa, perché tutte le attività economiche hanno un impatto sull'ecosistema, per alcune più attenuato, per altre più presente. Si tratta di situazioni che possono avere ripercussioni in termini di generazione del valore aziendale complessivo. Questa è una delle frontiere del momento, su cui stiamo lavorando.”

Pierantonio Braggio



FINO AL 28 FEBBRAIO

SALDI

CONVENIENZA
CON AMORE!

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

#MONDOMELA

f t i

WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

APACHE CUSTOMS A MOTOR BIKE EXPO 2020

Quattro giorni a Veronafiere, all'insegna della passione per la moto. Sette padiglioni, per circa 80.000 metri quadrati di esposizione al coperto; 5 aree esterne, per altri 20.000 metri quadrati di emozioni e spettacolo; oltre 700 espositori tra cui i più importanti costruttori, provenienti da 35 paesi; migliaia di moto esposte; e poi ancora anteprime, show, premiazioni, meeting e personaggi amati dal pubblico.

Fra questi allo Stand 17R Padiglione 4 c'era anche Apache Custom Motorcycle, con uno stand molto originale, completamente ricoperto di sabbia, che con Dj set e concerti si è fatta notare e ha allietato la permanenza di tutti gli ospiti. Per l'occasione ha presentato in collaborazione con i ragazzi di RideMode una moto off-road con delle grafiche molto accattivanti create per il mondo cross/enduro.

Apache Custom Motorcycle nasce nel 2015, è un brand Veronese che customizza moto di tutti i generi, moto



d'epoca e non , giapponesi, inglesi, Harley Davidson e due ruote da collezione. Il marchio Veronese però non

si è voluto fermare e successivamente ha prodotto una linea di abbigliamento e accessori. Ultima novità: la birra artigianale, presente in particolari locali e ristoranti del nord Italia con un margine di crescita ancora molto alto. Nel 2019 l'officina si è ampliata e si è spostata in Via del Perlar in Zai, all'ex concessionaria Ferrari e Maserati. La struttura comprende officina, show-room, spazi coworking, cucina e deposito auto e moto, all'interno del quale vengono organizzati eventi privati. Insomma ce n'è per tutti i gusti.

Francesco Mazzi



BOTTEGA DA GRENADA A GUERNSEY

Il 2020 per Bottega, la grande azienda vinicola trevigiana che ha anche un sito produttivo a Pescantina, nel veronese, sembra destinato ad essere un anno di grandi soddisfazioni e di grandi crescite. Innanzitutto Sandro Bottega, che con i fratelli Barbara e Stefano porta avanti il brand veneto, ha praticamente raggiunto ogni angolo del mondo sbarcando anche nei più piccoli atolli oceanici, ultimo dei quali Grenada, isola un tempo sotto il protettorato inglese, indipendente dal 1974, oggi attrazione turistica caraibica di alto livello. Restano però i Prosecco Bar uno degli obiettivi maggiori di Bottega. Questi locali, rivisitazione in chiave moderna delle antiche osterie veneziane dove poter bere un buon bicchiere di vino e mangiare un "cicheto" o un piatto caldo al tavolo o al bancone, portano, ognuno, a incassi annui di un milione di euro oltre a dare una grande visibilità internazionale al marchio. Saranno Johannesburg, Londra, Buenos Aires, Mykonos e probabilmente due località italiane, le prossime tappe di Bottega senza



contare la seconda apertura che verrà fatta a Guernsey, l'arcipelago inglese nella

Manica, paradiso fiscale e area turistica di lusso. In questo angolo di paradiso

un solo Prosecco Bar è poco. La richiesta è tanta e quindi Bottega, con il partner lo-

cale, aprirà un altro monomarca.

Giorgio Naccari



Al via gli incontri alla letteraria

VERONA, I SUOI CITTADINI ILLUSTRI E LE VICENDE INTERNAZIONALI

Mettere in luce la vita di dieci veronesi illustri, uomini e donne che hanno segnato secoli di storia cittadina. Ma anche cinque periodi in cui Verona fu al centro di vicende internazionali.

Prende il via giovedì 16 gennaio, per il terzo anno consecutivo, il ciclo di incontri sulla storia scaligera organizzato dall'associazione dei Consiglieri emeriti del Comune di Verona, in collaborazione con la Società Letteraria e il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona. L'iniziativa ha il patrocinio della presidenza del Consiglio comunale.

I 15 seminari in programma, tutti ad ingresso libero, si terranno all'interno di sala Montanari, in piazzetta Scallette Rubiani 1, con inizio alle ore 17.30.

Il primo personaggio ad essere presentato sarà, giovedì questo, il poeta romano Gaio Valerio Catullo, relatore il professor Francesco Ginelli. Seguiranno il 31 gennaio l'approfondimento dedicato al pittore Girolamo dai Libri, con Monica Molteni; il 13 feb-

braio il compositore Evaristo Felice Dall'Abaco, con Laura Och del Conservatorio; il 28 febbraio il pittore Nicolo' Giolfino, con Giorgio Fossaluzza; il 12 marzo il ritrattista Pietro Rotari, con Giulia Adami.

Sarà poi il turno di tre figure femminili. Il 26 marzo la letterata Silvia Curtoni Verza, con Corrado Viola; il 9 aprile la santa Maddalena di Canossa, raccontata da madre Angelina Gallina e madre Antonella Rocca, suore Cansossiane; il 23 aprile la mecenate Felicita Bevilacqua La Masa con Elena Sodini.

Ultimi due appuntamenti quelli alla scoperta dello scrittore Emilio Salgari, il 7 maggio con Claudio Gallo, e del tenore Giovanni Zenatello, il 21 maggio con Marco Materassi, Nicola Guerini e Silvano Zavetti. Gli incontri riprenderanno poi a settembre con i seminari dedicati ai periodi storici in cui Verona fu al centro di importanti vicende internazionali.

Il 10 settembre si parlerà di Verona capitale di Stato nei secoli dal V al IX, con la dot-



toressa Donatella Tronca; il 1° ottobre Gian Maria Varanini approfondirà l'epoca della Signoria Scaligera e l'impero; il 29 ottobre Verona sede Papale con don Andrea Trevisan; il 12 novembre Verona sede di incontri internazionali con Marco Stoffella; il 26 novembre Gian Paolo Romagnani e Ottavio Bevilacqua approfondiranno il Congresso di Verona del 1822.

Il programma completo è stato presentato questa mattina

in sala Arazzi dal presidente del Consiglio comunale Ciro Maschio. Presente anche il presidente dell'associazione dei Consiglieri emeriti Silvano Zavetti, insieme a Giorgio Gabanizza e Laura Bellamoli. "Un programma di alto profilo e spessore - ha detto Maschio -, una vera e propria miniera di informazioni a disposizione di tutti. Ringrazio i Consiglieri emeriti che con impegno, passione ed entusiasmo offrono alla cittadinanza la possi-

bilità di riscoprire quello che è l'immenso patrimonio storico-culturale veronese".

"Dopo aver approfondito la storia amministrativa scaligera e aver dato un volto, lo scorso anno, ai primi dieci veronesi illustri - ha affermato Zavetti -, ci sembrava giusto proseguire su questo filone, alla scoperta anche di grandi personaggi femminili. Per poi concludere con le vicende che videro Verona al centro della storia internazionale".

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

L'AMBIENTALISMO A VERONA: MARISA VELARDITA

Marisa Velardita siciliana di Catania emigrò ancora bambina verso il Nord, raggiungendo Verona al tempo degli studi superiori. Dopo aver frequentato il "Maffei" e la Facoltà di Lettere a Bologna inizia la carriera di insegnante, privilegiando la letteratura e l'arte, ma anche la bellezza della natura.



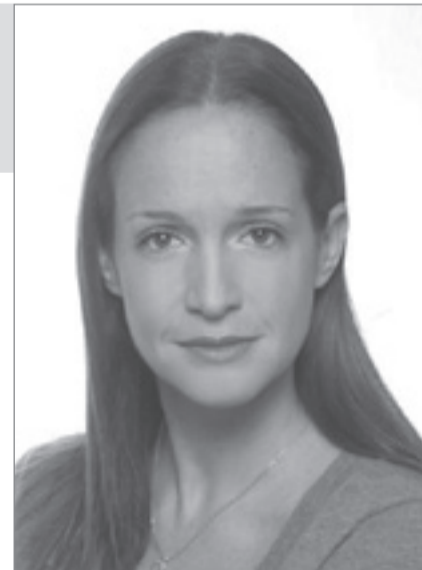
Ed ecco nel lontano 1976 la sua prima battaglia ambientalista nei confronti dell'Amministrazione comunale di Cologna Veneta, per salvare un parco dalla speculazione edilizia, attraverso una raccolta di firme per impedire il dissennato abbattimento di alberi monumentali.

Lavorava nella scuola, ma si impegnò anche in politica. Eletta Consigliera Comunale a Cologna Veneta e poi Consigliera Provinciale, si dedicò per dieci anni alla causa ambientalista allo scopo di fermare un inceneritore già in funzione nel paese di residenza e quello di Ca' del Bue che la Provincia voleva realizzare. Entrambi gli obiettivi furono raggiunti grazie alla

partecipazione della gente e al lavoro instancabile dei Consiglieri nelle istituzioni.

Dal 2015 è Presidente della sezione di Verona di Italia Nostra e collabora con le altre associazioni ambientaliste, in particolare con Lega Ambiente, WWF e LIPU e con i comitati spontanei di cittadini che si battono per una città più vivibile, convinta che solo con un impegno comune si possono risolvere i problemi. Impegno che la vede coinvolta da luglio 2019 nel contrastare l'inutile guerra agli Alberi per le realizzazioni del percorso del filobus. Fa parte della Consulta del Parco regionale della Lessinia: l'ultima battaglia si sta svolgendo in Regione Veneto per impedire la riduzione

dei confini del Parco della Lessinia. Grande dedizione anche sul piano culturale, occupandosi della tutela dei Beni Comuni: ne è un esempio il progetto di riutilizzo di Villa Zamboni a Valeggio sul Mincio, un progetto di rigenerazione urbana che sposta l'attenzione dall'idea di bene culturale da conservare ad una visione di capitale da valorizzare e riutilizzare, per creare relazioni di comunità e contribuire all'aumento del benessere, insomma per contribuire alla ri-umanizzazione della città. L'ultimo appello riguarda l'adozione del Regolamento del verde a Verona, della cui Commissione per la redazione ha fatto parte.



Complimenti a Marisa non solo per la serietà e coerenza, ma anche per la delicatezza della quale si avvale mentre affronta i temi delicati della Natura con un occhio di riguardo ai suoi amati nipoti, probabilmente i veri destinatari di tanta dedizione.

Chiara Tosi
veneto@lipu.it

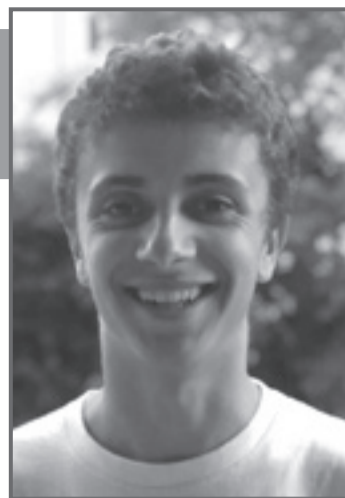
SPORT HELLAS

UN PUNTO MOLTO IMPORTANTE

Si è chiusa senza vincitori e vinti la partita di serie A che ha visto protagoniste l'Hellas Verona e il Bologna. Sono stati 90 minuti molto combattuti in cui entrambe le squadre hanno provato, senza riuscirci, a portare a casa i 3 punti, concludendo la partita del

Dall'Ara con un pareggio che mancava da 21 anni. A dimostrare l'intensità e la cattiveria con cui le due squadre hanno giocato, sono i ben 8 cartellini gialli e un cartellino rosso che sono stati estratti dal direttore di gara durante questo match. Il gol del momento 1-0 del Bologna lo firma Bani, che approfitta di un'incomprensione tra portiere e difensore gialloblù per mettere la palla in rete. Il primo tempo si conclude

quindi con il vantaggio del Bologna che, per quanto fatto vedere nei primi 45 minuti, ha senza dubbio meritato. Il secondo tempo inizia subito con un brivido per i tifosi gialloblù poiché l'arbitro Ayroldi inizialmente espelle Dawidowic e assegna un calcio di rigore in favore dei padroni di casa, poi però con l'aiuto del VAR torna sui suoi passi e annulla tutto. Si resta quindi sull'1-0 e in parità numerica, con il Verona che dimostra di



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

1 punto in uno stadio molto difficile come quello di Bologna, dopo una partita che inizialmente aveva preso una brutta piega. Juric può ritenersi soddisfatto soprattutto delle prestazioni di Lazovic e Borini che sono stati i migliori tra i gialloblù. Darko Lazovic ha fatto una delle sue solite partite incredibili, spingendo sempre sulla fascia sinistra e dimostrandosi sempre imprevedibile con le sue giocate raffinate. Borini invece, per quel che ha giocato, ha dimostrato di essere già in forma, abile con entrambi i piedi e sicuramente un'arma in più, anche da subentrato, per questo Verona. Non ha invece giocato una grande gara il capitano Miguel Veloso, molto lento e impossibilitato dal pressing del Bologna di aprire il gioco sulle fasce e di dimostrare le sue qualità tecniche. Nel complesso è stata comunque un'altra risposta di quanto l'Hellas sia una squadra quadrata e in grado di uscire da qualunque situazione.

aver la voglia di riprendere in mano la partita. L'episodio chiave del match è l'espulsione di Bani al 66' che permette ai gialloblù di attaccare ancora di più la porta difesa da Skorupski. Dopo diverse occasioni per l'Hellas, respinte solo da un ottimo Skorupski, i giocatori di Juric riescono a trovare il gol del pareggio con il subentrato e neoacquisto Fabio Borini. Quest'ultimo infatti al 81, con un gran colpo di testa in anticipo su un difensore rossoblù, mette in rete il pallone crossato alla perfezione da Darko Lazovic. Gli ultimi minuti sono un vero e proprio assedio nell'area del Bologna, che però resiste. L'Hellas porta quindi a casa



PERLE DI SAGGEZZA

Nella vita dei nostri giorni c'è poco spazio per il silenzio.

Il silenzio dei campi, del cielo stellato, del mare, del

cuore che batte, quello che c'è dentro il vento.

Il silenzio, come dice lo scrittore Erling Kagge,

“non è un vuoto inquietante ma

l'ascolto dei suoni interiori

che abbiamo sopito”. Per questo

è importante ascoltare il silenzio.

Franco Guidoni



MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



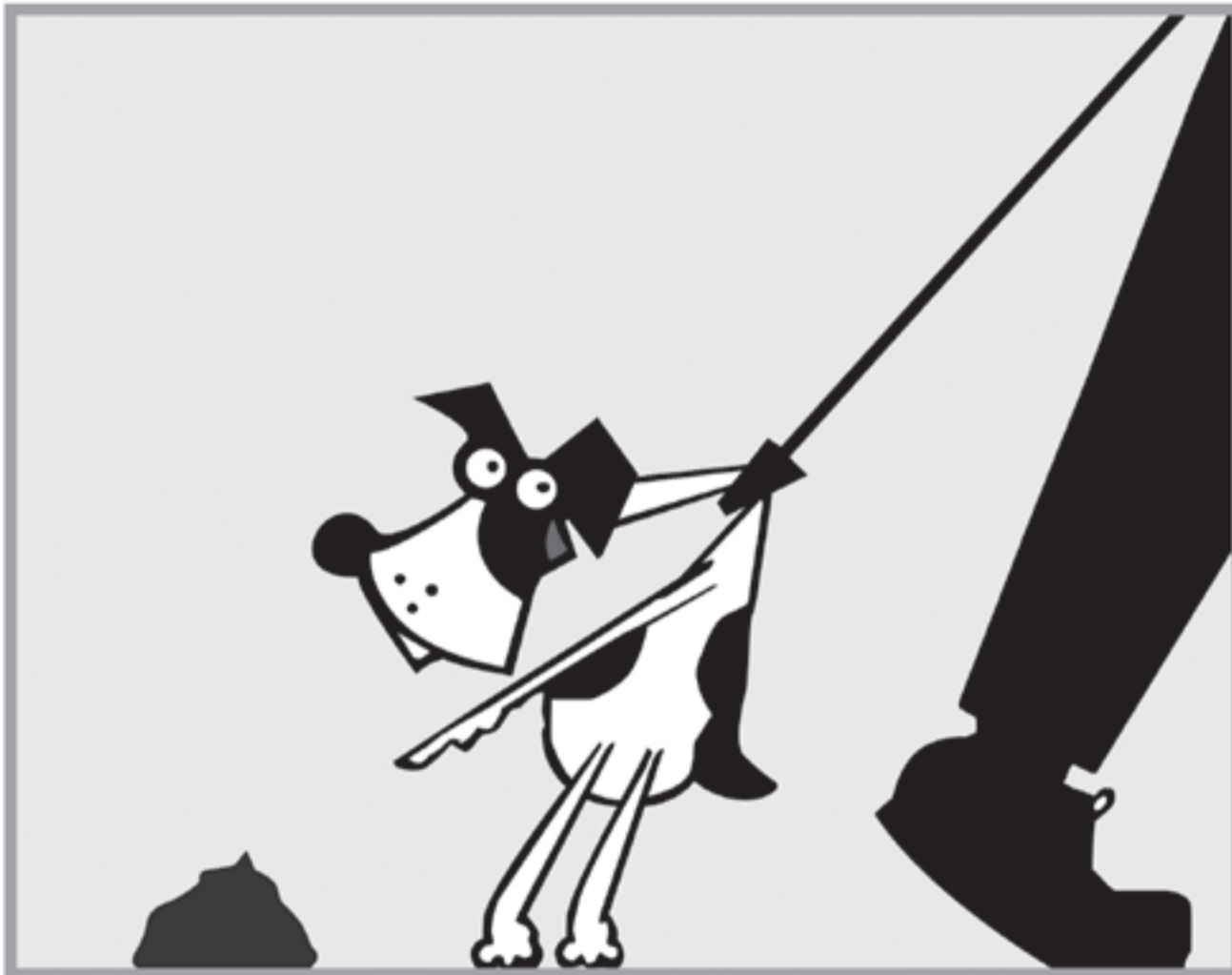
MOTOVARIO
A TRUSSARDI COMPANY
tellure Rôta



Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con:



amia
Gruppo ACSM

LEGGENDO & SCRIVENDO

"Non c'è nessuna forma d'arte come il CINEMA per colpire coscienza, scuotere emozioni e raggiungere le stanze segrete dell'anima" questa l'affermazione del regista svedese Ingmar Bergman, che in quarta di copertina racchiude l'essenza del lavoro di CRISTIANA ALBERTINI, autrice del libro LO SPIRITO NEL CINEMA. L'abbiamo incontrata Cristiana Albertini, veneziana di nascita ma a Verona dal 1985, per intervistarla e farci raccontare del suo libro.

«Il volume parte dall'esperienza personale sviluppata in alcuni anni di lavoro, attraverso cineforum e laboratori di cine-



ma all'interno dell'IC8, scuola "Paolo Caliari" e qualche esperimento con le ultime classi della Primaria "Nogarola" e "Segala", dove si parla

del cinema e dei giovani: un rapporto tra visione delle immagini e la loro comprensione, cercando di immedesimarsi nello sguardo dei ragazzi e il loro modo di cogliere un film.»

Finalità del lavoro? «Mettere in evidenza due percorsi: la scelta condivisa di guardare insieme film di alcune saghe del genere fantastico/fantascienza e la scoperta dei messaggi insiti nelle storie stesse, che hanno a che fare con una "dimensione che va oltre il visibile comune".

Ho scelto di scrivere di cinema -prosegue a raccontare l'autrice- perché è una mia grande passione, e poter raccontare un'esperien-



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

lo Barros, autore della prefazione del libro, ho progettato questo affascinante percorso narrativo con la Gabrielli Editore di Verona.»

Quanto incide la città di Verona nella sua scrittura? «Questo libro nasce nella realtà di Verona, in ambito scolastico, terreno fertile del mio lavoro quotidiano.

La scuola Caliari, dove ho iniziato 12 anni fa l'avventura del primo Cineforum, è stata la mia sede, il mio trampolino di lancio e il laboratorio sul campo.»

Cristiana Albertini, laureata in lettere al Cà Foscari ed insegnante alla scuola "Calceoli", ha scritto di Cinema per 8 anni sulle riviste KyoSVerona e KyossVicenza. Per tre anni ha fatto parte della giuria del cinema del SanGiovanni Festival e il suo LO SPIRITO NEL CINEMA è l'opera prima, con la quale ci suggerisce e ci porta a riflettere sull'importanza del Cinema: una chiave per aprire e capire meglio il mondo.

za vissuta con i ragazzi più giovani, affascinati dal cinema, permette loro di dar voce e protagonismo alle loro riflessioni.

Oggi, tutto concorre ad una lettura visiva e spesso distorta della realtà; i cellulari, i pc, i tablet sono diventati esperienza quotidiana e patrimonio comune.

Ed è qui che il cinema, attraverso il suo linguaggio visivo, può avere un ruolo nella conoscenza e l'apprendimento.»

Il suo rapporto con la scrittura? «Ho ricominciato a scrivere da alcuni anni su riviste settimanali e mensili. Poi, grazie ad un percorso di consapevolezza personale con Reiki, e alla proposta del monaco brasiliano scrittore Marce-

LIBRI IN REDAZIONE

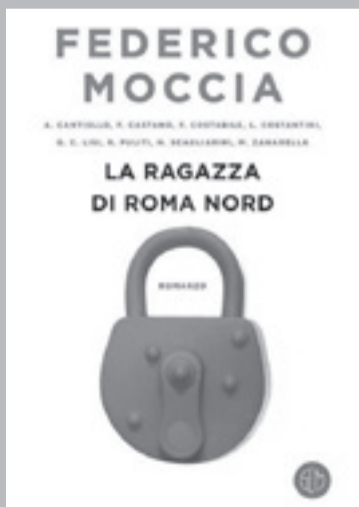
La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

CONSIGLI ALL'ACQUISTO

La vetrina dei suggerimenti all'acquisto ha per tema l'AMORE, inteso come condimento indispensabile e fondamentale per iniziare in armonia il 2020, e prepararci al meglio al prossimo San Valentino Day.

La musica, compagna inescandibile di ognuno di noi, ci viene in soccorso, e tra i

tanti suggerimenti citiamo la Compilation RADIO ITALIA LOVE 2020 che include 26 canzoni d'amore, ad opera delle voci più affermate del momento, come Biagio Antonacci, Tiziano Ferro, Ultimo, Marco Mengoni



ed Emma, solo per citarne qualcuno dei magistrali interpreti che faranno bene agli innamorati di ogni età e gusto musicale.

Spostandoci sugli scaffali dei libri, non si può non citare UNA GRAN VOGLIA DI VIVERE

di FABIO VOLO con il quale una coppia in crisi cerca di riconquistare l'amore perduto attraverso un lungo viaggio in Australia, occasione importante per un percorso a ritroso tra ciò che ha portato al disamoramento di Marco e Anna, o anche il nuovo "LA RAGAZZA DI ROMA NORD" di FEDERICO MOCCIA con protagonista Simone e una misteriosa bellissima ragazza, incontrata sul treno che lo porterà a Verona da Sara, la sua fidanzata che scoprirà tradirlo con un'altro ragazzo. Avvilito rientrerà a Roma per poi riprendersi e dare inizio alla ricerca di quella affascinante ragazza, di cui non sa nulla se non che è scesa a Firenze, nuova città nella quale si stabilirà per incontrarla di nuovo. Per poi finire tra le copertine dei DVD del momento e soffermarsi su A STAR IS BORN, un

remake firmato da Cooper-Lady Gaga per raccontare una storia d'amore tanto emozionante quanto tormentata. Ally, cameriera di giorno e cantante al venerdì sera, incontrerà Jackson Maine, star del rock, con cui improvviserà un duetto che cambierà la vita ad entrambi tra amore, favola e spietata competizione.



Uno sport che fa bene al fisico e al cuore, molto iscritti tra i giovani

GOLF: COME E QUANDO PRATICARLO

Il golf è uno sport che fa bene al cuore e alla mente. Allena la coordinazione, l'elasticità muscolare e la concentrazione. Il golf è uno sport e ha tutte le caratteristiche per esserlo: senso di competizione, attività fisica e mentale, rispetto delle regole. Ed è anche una disciplina olimpica. Purtroppo intorno al golf esiste un concetto spacciato per verità assoluta: è che il golf sia uno sport solo per persone ricche e in avanti con gli anni. Le persone non più giovanissime continuano a giocare in quanto questo sport, a differenza di altri, può essere praticato a qualsiasi età. Ma bisogna sottolineare la grande attività di promozione e diffusione che la Federazione e i vari Circoli stanno portando avanti, soprattutto verso i giovani. Come tutti gli sport, richiede molto allenamento, pratica, dedizione per raggiungere dei buoni risultati.



La pratica si svolge nel cosiddetto "driving range", termine inglese per indicare il campo pratica: un'area dove i golfisti possono migliorare il loro movimento, "swing". L'obiettivo della pratica non è quello di tirare più palle possibili ma al contrario quello di perseguire una qualità di colpi.

La maggior parte dei giocatori pratica il gioco lungo. In questo caso la scelta non è corretta per diversi motivi. Prima di tutto lo swing ha la necessità di essere eseguito con il giusto timing ed è difficile acquisirlo attraverso l'uso di ferri lunghi o peggio ancora con il driver (bastone più lungo utilizzato generalmente dal tee di partenza).

Bisogna ricordare che la maggior parte dei colpi giocati in campo sono colpi da 100 metri in giù. Quindi il tempo impiegato a praticare dovrebbe essere concentrato a migliorare di più

il gioco corto.

Si consiglia di iniziare la pratica compiendo mezzi swing. L'obiettivo principale deve essere quello di riscaldarsi e acquisire sensazioni per continuare l'allenamento. Un buon timing è un elemento fondamentale per eseguire uno swing corretto ed è possibile acquisirlo soltanto praticando mezzi swing. Dopo alcuni minuti di pratica si può passare ad utilizzare ferri più lunghi ed infine il drive.

La sessione di pratica si può suddividere in 4 parti uguali: gioco corto, gioco lungo, putting e uscite dal bunker (zona di sabbia).

Tutte le volte che praticate scegliete un bersaglio verso cui tirare. La vostra mente ed il vostro corpo hanno la necessità di assimilare il concetto di tirare verso un obiettivo. Sul campo il vostro gioco sarà finalizzato soltanto a raggiungere il target ed è quindi necessario abituarsi allo sviluppo di tale capacità.

Tra due colpi è bene eseguire sempre uno swing di pratica. Lo scopo della pratica è quello di insegnare al proprio corpo come eseguire il movimento con scioltezza e ripetitività. Se ripetete il movimento concentrandovi



sulle sensazioni che ciò vi procura, i muscoli acquisiranno tali sensazioni e sarà più semplice ripeterle in campo.

Quando praticate il putter guardate la buca per avere una migliore sensazione della distanza. Il controllo della distanza è l'elemento più importante nel gioco sul green. Il vostro obiet-

tivo principale è sicuramente quello di tirare il primo putt più vicino possibile alla buca e lasciarvi un colpo facile per imbucare. Se i vostri occhi sono concentrati a guardare la buca, la vostra mente trasmetterà ai vostri muscoli quanta forza dovete usare.

Valentina Bolla

L'evento, presso Casa Boggian - Conservatorio di Musica E. F. Dall'Abaco, Verona

CONCERTO CLASSE VIOLINO - SAGGIO DEGLI ALLIEVI DEL M^o ALBERTO AMBROSINI

Nella straordinaria, cornice di Casa Boggian, scrigno d'arte e di musica, nella quale, negli anni Venti del 1900, Umberto e Clara Boggian, accoglievano i propri amici, in serate, dedicate all'arte, alle lettere ed alla musica, si è tenuto recentemente, un Concerto Classe Violino - Saggio degli allievi del M^o Alberto Ambrosini, in occasione dell'apertura dell'Anno accademico, del Conservatorio veronese, 2019-2020. Il pomeriggio è stato animato dalle straordinarie esibizioni degli studenti del Corso propedeutico - che dura dai 3 ai 5 anni - al Triennio accademico, il quale termina con l'ottenimento di specifico diploma, cui segue

la specializzazione, pure di alcuni anni. La musica, la vera musica, quella d'un tempo, richiede costanti dedizione, impegno, esercitazione e studio. Gli studenti, preparati, come cennato, dal M^o Ambrosini e provenienti, in cinque, dal Corso propedeutico - Giulia Restivo, Maddalena Donà, Sabina Venturi, Francesco Belintende e Francesca Seager, e, in quattro - Pietro Pasoli (I), Fabiana Grazioli (II), Andrea Cagalli (I) e Federico Cino (III) dai, fra parentesi, citati anni del Triennio, hanno presentato, singolarmente, con grande maestria, musiche - per violino, archi e cembalo - del grande veneziano, Antonio Vivaldi (1678-1741).



Hanno collaborato, con i singoli studenti: Alberto Ambrosini e Rista Pervinca, al violino; Lorenzo Boninsegna,

alla viola; Enrico Maderni, al violoncello, e Marco Vincenzi al cembalo. Ottimo, straordinario saggio, segno di gran-

de passione per la musica, accompagnata e guidata, da alta preparazione.

Pierantonio Braggio

PASSIONE AUTOMOTIVE

GRANDI SUCCESSI IN ARRIVO PER I PROFESSIONISTI AUTOMOTIVE!

L'accelerazione dello sviluppo tecnologico e la volatilità dei mercati sta determinando cambiamenti profondi nella società e nel mondo del lavoro.

L'uomo è pertanto costretto a ricercare nuove soluzioni per soddisfare nuovi bisogni e, per farlo, deve poter acquisire nuove competenze e abilità.

Occorre quindi sviluppare nuove organizzazioni, imprese, città, società e soprattutto la qualità e quantità del lavoro.

E ciò è possibile solo con un cambio di paradigma: dalla passiva rassegnazione al cambiamento all'utilizzo intelligente dei propri talenti.

Nel settore automotive, con l'introduzione dei nuovi veicoli elettrici e a guida autonoma, cambierà anche il modo di vendere e assistere le autovetture.

Le case automobilistiche hanno già da tempo investito ingenti capitali per acquisire e gestire in autonomia i dati dei consumatori, e ora sono pronte a sferrare l'attacco finale!

A breve, grazie all'impiego di nuove tecnologie, saranno in grado di tracciare accuratamente non solo gli spostamenti e le prestazioni delle vetture dei clienti, ma anche di individuare quelle caratteristiche psicografiche che sono alla base di ogni motivazione all'acquisto.

E allora, quali effetti determineranno questi cambiamenti sul comportamento dei consumatori

e sull'intera filiera automotive? L'introduzione di nuove tecnologie rende più semplice il lavoro ma riduce il fabbisogno di forza lavoro.

Finora il compito di acquisire e gestire i dati dei clienti era affidato a personale qualificato in grado di analizzare, interpretare e catalogare i profili degli utenti, dei concorrenti e del mercato in generale. Questa è la base sulla quale si fondano le scelte degli imprenditori del settore: quale stock di vetture mantenere disponibile in concessionaria, quali automobili ritirare in permuta, di quanti meccanici occorre dotare l'officina... in breve, quali scelte effettuare per conseguire la continuità e il successo dell'azienda. Si tratta di processi alquanto complessi e onerosi che nessun buon imprenditore può trascurare.

In molti casi, soprattutto per le concessionarie e officine rappresentanti una o più Marche automobilistiche, queste attività sono svolte centralmente dalla Casa mandante che, in virtù della posizione dominante (determinata dal possesso e dalla possibilità di gestire i dati!), impone agli operatori un modello di business pre-costituito e spesso inadeguato al mercato locale. Per gli operatori indipendenti lo scenario cambia: è vero che gli imprenditori possono effettuare scelte autonome, per contro l'accesso ai dati prima citati è limitato, se non addirittura inibito, dall'elevato costo, in termini di abbonamenti alle banche dati e di impiego di personale qualificato.

L'accesso ai "Big Data", la gran-

de quantità di dati che possono confluire automaticamente nei database delle case costruttrici o delle aziende ad esse collegate, consentirà di automatizzare e velocizzare i processi di analisi e rendere più efficaci le scelte strategiche.

Ecco perché le Case automobilistiche hanno già annunciato consistenti riduzioni dei posti di lavoro: semplicemente molte figure professionali non occorreranno più.

Quali conseguenze subiranno i concessionari, i venditori di auto e gli autoriparatori?

In aggiunta alla riduzione di impiegati addetti al "marketing", occorre considerare il ridotto fabbisogno di manutenzione dei veicoli elettrici, per i quali basteranno pochi e semplici controlli di funzionalità e gli utenti potranno fare a meno di recarsi in officina con la stessa frequenza di prima. I veicoli elettrici non hanno, infatti, parti del motore soggette ad usura come quelle dei motori a combustione interna, non richiedono l'impiego di lubrificanti particolari, non hanno bisogno di filtri, cinghie, candele e (come li chiamiamo in gergo) ammennicoli vari!

Quindi ci si aspetta una drastica riduzione delle visite in officina che determinerà, di fatto, la riduzione della forza lavoro.

Anche il settore delle vendite non resterà immune dai cambiamenti. Le Case automobilistiche saranno in grado di contattare direttamente i clienti (alcune già lo fanno) per offrire il veicolo giusto al momento giusto, potendosi basare sulle analisi dei bisogni dei



a cura di
MAURO FELEPPA

- costruire e promuovere il Personal Brand
- acquisire vantaggi competitivi per distinguersi ed eccellere nella propria attività

Solo così i professionisti dell'automotive saranno in grado di concentrarsi su

- Strategie: Nuovi business model basati su nuovi prodotti e servizi e centrati sui clienti.

- Progettazione organizzativa: Reti organizzative globali; ecologia della conoscenza.

- Miglioramento delle performance: Organizzazioni organiche e unità organizzative flessibili. Sistemi di coordinamento e controllo non gerarchici.

- Impresa integrale: Nuova cultura ed etica dell'impresa.

Per avere successo occorrerà sempre più individuare strategie di differenziazione che consentano d'incorporare gli attributi differenziati, richiesti per il ruolo, in un'offerta di servizi che si distinguano nettamente da quelli della concorrenza.

Le modalità di differenziazione riguardano caratteristiche personali, efficienza, rapidità di esecuzione, innovazione, ma anche la percezione che il cliente ha del personal brand e la sua soddisfazione in termini intangibili e non necessariamente economici.

NOI crediamo fermamente nel valore delle persone e aiutiamo i nostri soci a distinguersi per la capacità di offrire benefici unici che giustifichino un premium price.

Acquistare o noleggiare? Leggi il nostro prossimo articolo per saperne di più.

info@associazioneaipa.com



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona

Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411

email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



In programma presso il Palazzo della Gran Guardia

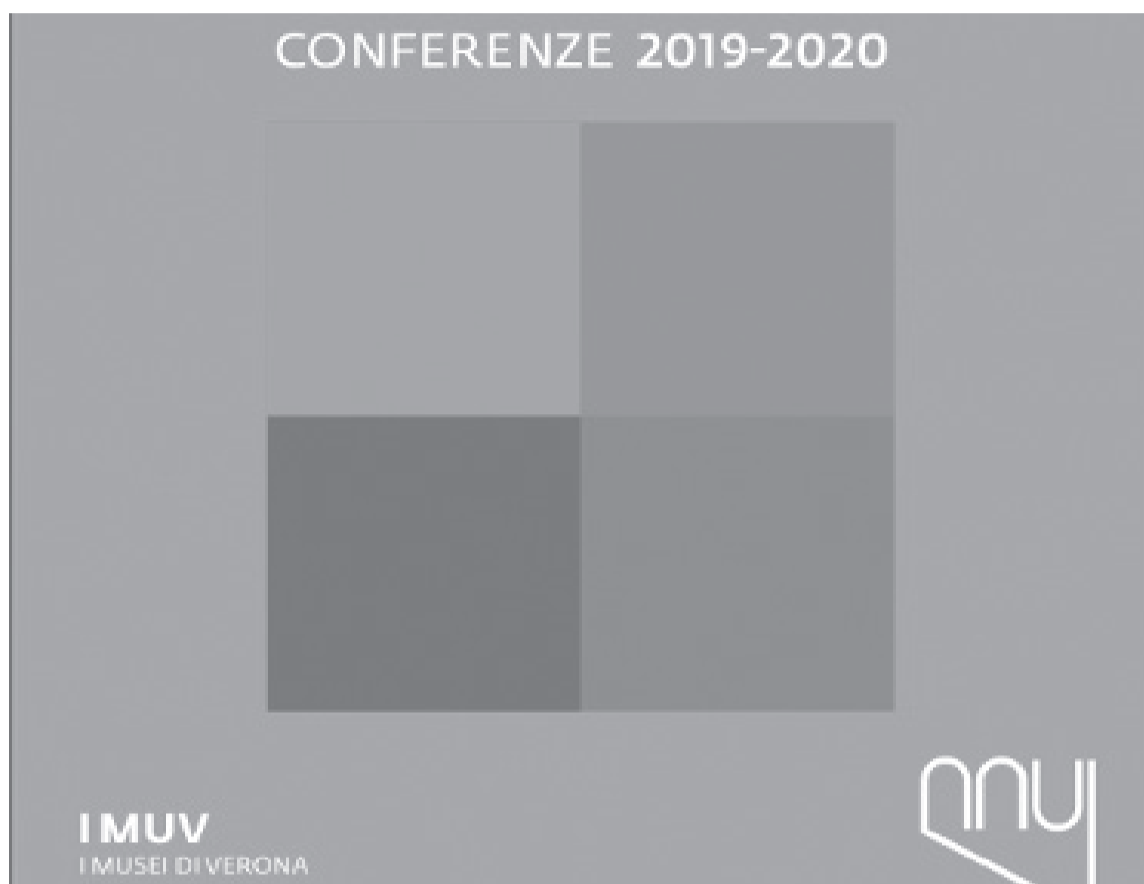
LE CONFERENZE DEI MUSEI CIVICI DI VERONA - IV EDIZIONE

Iniziate nel novembre scorso proseguono anche nel 2020 le conferenze dei Musei Civici di Verona. A ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili gli incontri avranno luogo, con orario fisso alle 17:30, nelle seguenti date: martedì, 11 febbraio, "La mia esperienza come direttrice della Galleria dell'Accademia di Firenze", relatrice: Cecilie Hollberg; martedì, 17 marzo, "I battenti bronzei di San Zeno, nel contesto della cultura medievale europea", relatore: Fabio Coden, Università degli Studi di Verona; martedì, 7 aprile, "Il fascino discreto delle monete - la collezione civica

veronese, nel Museo di Castelvecchio", relatrice: Antonella Arzone, Musei Civici, Verona; martedì, 5 maggio, "Forme e tipologie della scultura funeraria nei cimiteri monumentali italiani, nel secondo Ottocento", relatore: Sergio Reboira, storico dell'Arte. Tali conferenze sono state presentate dall'assessore alla Cultura del Comune di Verona, Francesca Briani e dalla direttrice dei Musei Civici veronesi, Francesca Rossi.

L'iniziativa, già in atto da anni, ha riscosso e sta avendo grande successo data l'importanza culturale dei contenuti trattati.

Valeria Braggio



Anticipando l'inizio delle celebrazioni, ricorda il sommo Autore, con un convegno sulla "Quaestio de aqua et terra".

1321-2021: 700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

Non poteva, Verona, non ricordare agli appassionati, che la nota "Quaestio de aqua et terra" fu stesa, in lingua latina, da Dante Alighieri, a Verona, e che egli stesso, la lesse, il 20 gennaio 1320, una anno prima della sua dipartita, nella Chiesa, tuttora esistente ed ottimamente conservata, di Sant'Elena. Evento, quindi, avvenuto, proprio settecento anni orsono, visto che l'anno in corso, con il suo millesimo 2020 - scritto sul manoscritto della "Quaestio", con tanto di giorno e mese - è anno ad hoc, per aprire in anticipo, con un'iniziativa eccezionale, curata dall'Università e dal Comune di Verona, le celebrazioni dantesche veronesi. La "Quaestio de aqua et terra" - scrive l'Università veronese - è l'unica opera organica di Dante Alighieri, che esibisca una datazio-

ne topica e cronica: Verona, chiesa di Sant'Elena, 20 gennaio 1320. Il testo si preseta, nella forma classica "quaestio disputata", in cui, un "magister" universitario espone la propria tesi, rispondendo e confutando, di volta in volta, le obiezioni degli avversari. Dante affronta il tema dell'emersione delle terre, rispetto alla sfera dell'acqua, che, secondo la fisica aristotelica, diffusa all'epoca del Poeta, doveva, in linea teorica, ricoprire interamente. Il tema sarà trattato nel convegno, organizzato dall'Università di Verona, cui prenderanno parte studiosi e specialisti di università di tutto il mondo, e previsto per i giorni 20 e 21 gennaio 2020. In tale quadro, la mattina del 20 gennaio, alle ore 11, nella citata Chiesa di Sant'Elena - ingresso da piazza Duomo

- il regista ed attore veronese, Alessandro Anderloni, guiderà la lettura integrale, in italiano, della "Quaestio", assieme a studentesse e studenti dell'Ateneo e di Scuole secondarie veronesi - partner organizzativo Associazione Le Falie. In un secondo tempo, autunno 2020, avrà luogo uno spettacolo di prosa, a cura di Anderloni, con la trasposizione, in forma teatrale, della "Quaestio". L'iniziativa è stata presentata il 13 gennaio scorso, dall'assessore alla Cultura del Comune di Verona, Francesca Briani. Quanto all'anno prossimo, è previsto un grande convegno, 17-22 maggio, da titolo: "Con altra voce omai, con altro vello". Dante, fra antico e moderno", presenti tutti i maggiori studiosi del mondo.

Pierantonio Braggio

XI Stagione concertistica.

"I VIRTUOSI ITALIANI"



Alla presenza del Console Generale del Giappone a Milano, Mercoledì 15 gennaio scorso, si è tenuta presso il Teatro Ristori in Verona, l'inaugurazione dell' XXI Stagione concertistica de "I Virtuosi italiani". Dopo trent'anni di attività e venti stagioni a Verona, "I Virtuosi italiani" iniziano quest'anno un nuovo percorso. L'XXI Stagione si è dunque aperta con "Il Titano", la prima sinfonia di Gu-

stav Mahler e la direzione di Hirofumi Yoshida, direttore d'orchestra giapponese dalla carriera internazionale, per la prima volta sul podio de "I Virtuosi italiani".

Il programma si è quindi chiuso con il Concerto per pianoforte e orchestra, in la maggiore K 488 di Wolfgang Amadeus Mozart. Al pianoforte, Maria Perrotta, nota per la sua importante carriera internazionale.

Valeria Braggio

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE ED EFFICIENZA

Efficienza nel servizio e attenzione all'ambiente si confermano i cardini sui quali si basa l'operato di SER.I.IT, società che da oltre un ventennio opera nel settore dell'igiene ambientale in 58 Comuni della provincia di Verona servendo 432.000 abitanti. Con un impiego di 348 mezzi e 264 dipendenti che fanno capo alle due sedi operative di Cavaion e Zevio. "L'obiettivo ambizioso è quello di fornire continuità ed efficienza nell'esecuzione dei servizi, porre la massima attenzione alla qualità e alla salvaguardia dell'ambiente", spiega il presidente Massimo Mariotti. "Con una mission aziendale ben precisa, e cioè che la cura dell'igiene urbana va ben oltre lo svuotamento dei cassonetti ed è invece programmazione del territorio, impostazione di metodi e tecnologie all'avanguardia, scelte operative mirate, pulizia del territorio, impostazioni di metodi e tecnologie d'avanguardia, gestione degli ecocentri e decoro urbano". Da segnalare che a SER.I.IT è stato assegnato il "Premio Resa" 2018 assieme

ad altre due società che operano nel Veneto. L'importante riconoscimento arriva dal CIAL, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo dell'Alluminio. In occasione poi di Vinitaly and The City che si è tenuto a Bardolino, Valeggio sul Mincio e Soave, SER.I.IT ha messo a disposizione il proprio personale per lo svuotamento dei raccoglitori di tappi di sughero, una iniziativa a carattere benefico promossa assieme al Consorzio di Bacino Verona Quadrilatero a favore di Le.Viss, Leucemia Vissuta di Lavagno, associazione che si prende cura dei malati ematologici. A novembre si è quindi tenuto il convegno "Non sprecare. Conosci, cambia, preveni", ospitato a Valeggio sul Mincio a Villa Sigurtà. Un appuntamento che ha concluso la settimana europea dei rifiuti voluta e patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana di Unesco, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e numerosi organismi a livello locale. "Una giornata che abbiamo dedicato agli amministratori dei

58 Comuni che serviamo, ma anche agli altri, perché stiamo facendo un percorso al fine di recuperare il più possibile e sprecare il meno che si può, e non solo a livello alimentare", spiega Mariotti. "La raccolta differenziata è un'ottima medicina alla malattia dei rifiuti perché in Italia, così come nel mondo, ne stiamo producendo troppi". Nel suo intervento il presidente Mariotti ha sottolineato l'importanza del ruolo che le istituzioni hanno nel creare nei cittadini il corretto atteggiamento nei confronti dello spreco alimentare, ricordando che proprio SER.I.IT ha presentato due progetti nell'ambito della settimana europea dei rifiuti". Da segnalare poi che stato testato a Valeggio sul Mincio un nuovo modello di spazzatrice elettrica in dotazione a SER.I.IT e già impiegato con soddisfazione nei centri storici lacustri. È un mezzo innovativo perché agevola e rende più preciso il classico lavoro manuale del netturbino, aspirando la polvere anziché sollevarla e spostarla come normalmente avviene con l'utilizzo del-



la scopa. E lo fa in sicurezza e senza disturbare persone e attività commerciali oltre che in modo rispettoso verso l'ambiente grazie ad un'alimentazione 100% elettrica che si ricarica rapidamente con una normale presa da 220 volt." Questa spazzatrice elettrica rappresenta, per le amministrazioni, una soluzione inte-

ressante nell'ottica di migliorare ulteriormente l'igiene ambientale, in modo sostenibile per l'ambiente e con attenzione verso i cittadini, essendo dotata di un sistema ad acqua per l'a battimento delle polveri e di filtri aria sovradimensionati che limitano notevolmente la movimentazione di polveri sottili.



Quello che noi facciamo è solo
una goccia nell'oceano
ma se non lo facessimo
l'oceano avrebbe una goccia in meno.

"Madre Teresa di Calcutta"

Servizi per l'Igiene del Territorio

Serit progetta, nel più ampio rispetto delle normative vigenti, sistemi di raccolta e smaltimento adeguati alle peculiarità del territorio e delle realtà impiantistiche disponibili.

Servizi

- Raccolta porta a porta
- Isole ecologiche
- Pulizia strade
- Servizio Ecomobile
- Servizio rifiuti ingombranti

Contatti

Località Montean 9/a Cavaion Veronese
Tel. 045.6261131 - Fax 045.7236185
info@serit.info
serit@pec.serit.info
odv@serit.info (Organo di Vigilanza)





+ RICORDA
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE



WWW.ATV.VERONA.IT

